



**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2026 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193
DEL D.LGS. N. 267/2000)
RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

Bologna, luglio 2026



INDICE

1. Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale: quadro normativo di riferimento	3
2. Le verifiche interne	4
2.1 <i>Equilibrio della gestione dei residui</i>	4
2.2 <i>Equilibrio della gestione di competenza</i>	4
2.2.1 <i>Gestione corrente: fondi e accantonamenti</i>	6
2.3 <i>Equilibrio nella gestione di cassa</i>	8
2.4 <i>Debiti fuori bilancio (art. 194 del TUEL)</i>	10
2.5 <i>Il risultato di amministrazione 2025</i>	10
2.6 <i>Applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2026-2028</i>	11
3. Conclusioni	12



1. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione. A partire dall'esercizio 2025 sono entrati in vigore i nuovi equilibri di bilancio previsti dal comma 785 e seguenti della legge 207/2024, i quali, declinando in maniera più restrittiva il concetto di pareggio introdotto dal comma 821 della legge 145/2018, prevedono che gli enti locali si trovano in equilibrio in presenza di un saldo (accertato a rendiconto) "non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

VOCI	+/-
AVANZO APPLICATO	+
FPV DI ENTRATA	+
ENTRATE TITOLI 1-6	+
DISAVANZO APPLICATO	-
SPESE TITOLI 1-4	-
FPV DI SPESA	-
RISULTATO DI COMPETENZA (W1)	=
RISORSE VINCOLATE DEL BILANCIO	-
ACCANTONAMENTI IN BILANCIO	-
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	≥ 0
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI A RENDICONTO	+/-
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	=

Nuovo
vincolo di
finanza
pubblica

I nuovi equilibri di bilancio, quindi, individuano nel saldo W2 il parametro da monitorare al fine di rispettare i vincoli di finanza pubblica, saldo che è contemplato nel prospetto degli equilibri a rendiconto. Considerato che sia in fase di previsione che durante la gestione il bilancio deve rispettare il pareggio ai sensi dell'art. 162, comma 6, del Tuel, possiamo affermare che formalmente (ovvero a previsione) i vincoli di finanza pubblica sono sempre rispettati. Per



capire se tale condizione permarrà anche a rendiconto, occorrerà prestare particolare attenzione all'andamento delle entrate libere e destinate e all'andamento della riscossione, per l'impatto sul FCDE.

2. LE VERIFICHE INTERNE

È stato chiesto con e-mail al Direttore e ai Dirigenti di Area di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

A seguito dei riscontri pervenuti, si espone quanto segue.

2.1 EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, approvato con determinazione n. 58 del 05 marzo 2026, e risultano così composti:

- Residui attivi da residuo: € 2.271.057,98;
- Residui attivi da competenza: € 6.244.560,33;
- Residui passivi da residuo: € 1.990.952,34;
- Residui passivi da competenza: € 8.236.126,62.

Alla data del 31.12.2025 risultano:

- riscossi residui attivi da residuo per un importo pari a € 4.767.892,04;
- riscossi residui attivi da competenza per un importo pari a € 81.369.904,63;
- pagati residui passivi da residuo per un importo pari a € 1.944.583,19;
- pagati residui passivi da competenza per un importo pari a € 70.739.774,69.

2.2 EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili e normativi, assicurando il pareggio finanziario complessivo per l'intero triennio, così come previsto dall'articolo 162 del TUEL.

Equilibrio economico-finanziario

L'equilibrio finale (voce W) risulta pari a € 0,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, garantendo quindi la parità tra entrate complessive e spese complessive.



In particolare:

- L'equilibrio di parte corrente (voce O) è positivo per € 70.000,00 per il 2026 e € 55.000,00 per gli anni successivi. Questo saldo positivo dimostra la capacità dell'ente di far fronte autonomamente alle spese correnti e contribuisce al finanziamento degli investimenti.
- L'equilibrio di parte capitale (voce Z) risulta negativo per € -70.000,00 e per il 2026 e € -55.000,00 per gli anni successivi, compensato esattamente dall'avanzo di parte corrente, assicurando così il pareggio complessivo.

assestati alla Variazione n. 4/2026
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	4.295.491,85	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	—	—
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	9.367.608,20	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.664.562,72	15.128.062,72	15.128.062,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	28.257.662,77	15.073.062,72	15.073.062,72
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		250.000,00	250.000,00	250.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		70.000,00	55.000,00	55.000,00



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		388.069,60	—	—
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		131.143,84	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		89.748.699,38	4.900.000,00	4.900.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		90.337.912,82	4.955.000,00	4.955.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			-70.000,00	-55.000,00	-55.000,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			70.000,00	55.000,00	55.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		4.295.491,85	—	—
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-4.225.491,85	55.000,00	55.000,00

2.2.1 Gestione corrente: fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 60.000,00, ad oggi non utilizzato.

Fondi accantonati

Nel risultato di amministrazione 2025 sono stati accantonati fondi come di seguito riportati:

- Fondo rinnovi contrattuali € 200.000,00



- Fondo oneri contenzioso € 41.490,00
- Fondo spese legali € 20.000,00
- Fondo spese potenziali € 15.000,00
- Fondo concessioni (per radiazione residuo 2023) € 4.476,00
- Fondo oneri futuri (per radiazioni impegni) € 33.774,64

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come già ricordato, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 1.817.205,41.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, emerge che:

- ☐ il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili; dai calcoli risulta un accantonamento più basso ma si ritiene prudenzialmente di non adeguare tale importo.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2026											
VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE A RESIDUO											
Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Residui al 31/12 es. prec.	% di acc.to FCDE	Importo FCDE risultato di amministraz.	Incessi a residuo alla data odierna	Residui alla data attuale	% di incasso	Importo max FCDE svincolabile	Importo min FCDE svincolabile	Importo aggiornato FCDE a residuo	Co/Ca
Concessioni	201014	195.703,76	85,47%	167.276,14	0,00	195.703,76	0,00%	0,00	0,00	167.276,14	
Sisma	201013	29.907,71	33,67%	10.069,65	0,00	29.907,71	0,00%	0,00	0,00	10.069,65	
Fondo incentivante	201015	1.419.067,00	0,29%	4.061,74	30.121,00	104.421,00	2,12%	86,21	0,00	4.061,74	
Fondo SGRUA	201012	1.234.651,44	9,40%	116.052,06	0,00	120.121,77	0,00%	0,00	0,00	116.052,06	
Fondo SII	201011	2.291.248,16	66,33%	1.519.745,82	2.091.633,93	2.160.102,05	91,29%	1.387.345,11	0,00	1.519.745,82	
										0,00	
										0,00	
										0,00	
										0,00	
										0,00	
										0,00	
										0,00	
		5.170.578,07		1.817.205,41	2.121.754,93	2.610.256,29				Totale FCDE aggiornato € 1.817.205,41	
										TOTALE FCDE accantonato nel risultato di amministrazione € 1.817.205,41	
										Differenza da svincolare € -	
										Differenza da vincolare € -	

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 250.000,00
In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;



- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Il calcolo di seguito riportato rileva la possibilità di ridurre lo stanziamento di € 10.399,86; si ritiene di non adeguare tale importo.

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2026-2028 VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE ESERCIZIO 2026										
Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Metodo scelto	% di acc.to bil. prev.	Stanziamento definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE	Co/Ca
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	103	a 1)	1,71%	€ 14.011.704,22	€ 879.227,24	€ 330.211,71	2,36%	2%	€ 239.600,14	
							0,00%	0%	€ -	
							0,00%	0%	€ -	
							0,00%	0%	€ -	
Importo totale FCDE assestamento di bilancio									€ 239.600,14	
Importo stanziato nel bilancio di previsione									€ 250.000,00	
Differenza da accantonare									€ -	
Differenza da ridurre									€ 10.399,86	

2.3 EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DI CASSA

Il fondo cassa alla data del 30.06.2026 ammonta a € 25.323.450,81 e risulta così movimentato:

ENTRATE		
Fondo cassa al 31.12.2025		29.631.265,31
Reversali trasmesse da Atersir	22.786.739,88	
Reversali registrate da Tesoriere (dal n. 1 al 320)	22.786.739,88	
Reversali incassate dal Tesoriere	22.786.739,88	
Reversali da incassare/regularizzare	-	
Entrate da regularizzare	486.098,02	
TOTALE ENTRATE TESORIERE		52.904.103,21
USCITE		
Mandati trasmessi da Atersir	27.570.523,94	
Mandati registrati dal Tesoriere (dal n. 1 al 578)	27.570.523,94	
Mandati pagati dal Tesoriere	27.570.523,94	
Mandati da pagare/regularizzare	-	
Uscite da regularizzare	10.128,46	
TOTALE USCITE TESORIERE		27.580.652,40
GIACENZA DI TESORERIA al 30 GIUGNO 2026		25.323.450,81

Alla luce di quanto sopra, questo ente:

- non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel;
- non fa ricorso all'utilizzo in termini di cassa delle entrate a specifica destinazione, ai sensi dell'art. 195 del Tuel.



Previsioni di cassa. Con il DM 16 marzo 2026 è stato aggiornato il pc all. 4/1 della programmazione, introducendo regole più puntuali per la definizione delle previsioni di cassa. Tale principio prevede (par. 9.4) che:

- *“Sia in sede di approvazione del bilancio di previsione, sia in occasione di tutte le successive variazioni, la qualità delle previsioni di cassa dipende, dunque, dalla corretta determinazione delle previsioni di competenza e dell’ammontare dei residui, oltre che dal rispetto delle seguenti condizioni:*
- *1) il totale delle previsioni di cassa delle entrate diverse dalle partite di giro non deve superare la seguente somma algebrica:*
 - *+ totale degli stanziamenti delle entrate di competenza;*
 - *+ totale dei residui attivi alla chiusura dell’esercizio precedente,*
 - *- fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio,*
 - *- fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione presunto dell’esercizio precedente o, a seguito dell’approvazione del rendiconto, il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione definitivamente accertato. In occasione delle variazioni di bilancio successive all’approvazione del rendiconto, ai fini della somma algebrica, è possibile considerare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione rideterminato per tenere conto delle maggiori riscossioni in c/residui registrate dopo l’approvazione del rendiconto. Tale rideterminazione rileva solo ed esclusivamente ai fini della verifica della presente condizione;*
- *2) il totale delle previsioni dei pagamenti non deve superare la somma del fondo di cassa iniziale con il totale delle previsioni delle riscossioni;*
- *3) il totale delle previsioni di cassa delle spese diverse dalle partite di giro non deve essere inferiore alla seguente somma algebrica:*
 - *+ i residui passivi presunti e, dopo l’approvazione del rendiconto, i residui accertati alla chiusura dell’esercizio;*
 - *+ il totale degli stanziamenti delle spese di competenza, tenendo conto delle spese con imputazione contabile distinta dalla scadenza di pagamento previste dai principi contabili (ad esempio, il paragrafo 5.2 lettere b) e g) dell’allegato 4/2). Al tal fine, dal totale degli stanziamenti di cassa sono escluse le spese da pagare nell’esercizio successivo;*
 - *- i residui passivi e la quota degli stanziamenti di competenza “di cui già impegnato” oggetto di contenzioso che non si prevede di chiudere nell’esercizio;*
 - *- la quota delle previsioni delle spese di competenza costituita dal “di cui fondo pluriennale vincolato”. Se il sistema informativo contabile non consente di gestire il fondo pluriennale vincolato in previsione, gli enti fanno riferimento ad una stima dell’importo complessivo del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, indicata nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione unitamente ai tempi di adeguamento, non oltre l’esercizio 2028, del sistema informativo contabile al principio della competenza finanziaria potenziata;*
 - *- gli stanziamenti degli altri fondi di spesa, esclusi i fondi di riserva in quanto destinati a finanziare impegni e pagamenti”*

Le previsioni di cassa sono adeguate al pc sopra citato. Lo stesso principio prevede che “allo scopo di migliorare le previsioni di cassa si segnala la “buona pratica” di predisporre le previsioni di



cassa contestualmente al piano annuale dei flussi di cassa di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 155 del 2024, o al programma dei pagamenti, per gli enti che, in attuazione degli accordi di cui all'articolo 40, comma 7, del decreto-legge n. 19 del 2024, hanno adottato tale strumento di programmazione finanziaria. Infatti, per entrambi i documenti, è possibile anticipare l'elaborazione e/o l'approvazione".

Con determinazione dirigenziale n. 196 del 3 luglio 2026 si è provveduto ad aggiornare il piano dei flussi di cassa previsto dall'art. 6 del DL n. 155/2024 con riferimento alla situazione al 30 giugno 2026.

Da tale situazione emerge che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 60.000,00, ad oggi non utilizzato.

2.4 DEBITI FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL TUEL)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che il Direttore e i Dirigenti delle Aree hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

2.5 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 14 del 27 aprile 2026 è stato approvato il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, il cui importo ammonta a € 18.421.052,62; in sede di salvaguardia si conferma la suddivisione:



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2025	1.817.205,41
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	41.490,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	273.250,64
Totale parte accantonata (B)	2.131.946,05
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.443.223,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.649.922,90
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	12.093.146,74
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.195.959,83
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

2.6 APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Avanzo libero

L'art. 193 del TUEL consente l'utilizzo dell'avanzo libero per l'adozione delle misure necessarie al ripristino degli equilibri di bilancio. Tuttavia, considerato che, a seguito della verifica, il bilancio risulta in equilibrio, l'utilizzo dell'avanzo libero resta circoscritto alle finalità previste dall'art. 187, comma 2, del TUEL e, per quanto di interesse per questo ente, potrà essere destinato esclusivamente a spese correnti di natura non permanente e a spese di investimento.

L'avanzo libero complessivo applicato ammonta a € 547.869,60 distribuito su più capitoli e codifiche. In particolare:

- € 109.800,00 per la gestione e la manutenzione non ricorrente delle applicazioni informatiche;
- € 103.700,00 per lo sviluppo evolutivo del software a supporto del Servizio Regolazione e Rifiuti, al fine di implementare nuove funzionalità e adeguamenti applicativi;
- € 25.000,00 per l'acquisto di dotazioni hardware, in considerazione dell'obsolescenza di una parte significativa delle postazioni informatiche attualmente in uso;
- € 250.000,00 per l'acquisto degli arredi destinati alla nuova sede dell'Ente, importo che, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, è ritenuto congruo rispetto al fabbisogno stimato;
- € 9.369,60 per la realizzazione della nuova intranet aziendale, a copertura dei costi una tantum di attivazione;
- € 50.000,00 per ulteriori spese connesse all'allestimento e all'avvio della nuova sede.



Avanzo vincolato

La struttura dell'avanzo di amministrazione evidenzia un utilizzo strategico e articolato delle risorse disponibili. L'avanzo libero è destinato a sostenere esigenze operative e progettuali di immediata operatività, mentre l'avanzo vincolato supporta iniziative finanziate o cofinanziate, in particolare nel campo dell'economia circolare. Tale configurazione consente all'ente di mantenere la flessibilità gestionale necessaria, garantendo nel contempo il rispetto dei vincoli normativi e programmatici.

AVANZO	IMPORTO €	CODIFICA/DESCRIZIONE
Avanzo libero	109.800,00	01 11 1 03 104035 "Gestione e manutenzione applicazioni"
Avanzo libero	103.700,00	01 11 2 02 20502002 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva"
Avanzo libero	25.000,00	01 11 2 02 20502000 "Dotazioni Hardware"
Avanzo libero	250.000,00	01 11 2 02 20503000 "Mobili ed altri beni"
Avanzo libero	9.369,60	01 11 2 02 20502002 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva"
Avanzo libero	50.000,00	01 11 1 03 104033 "Altre spese sostenute per utilizzo beni di terzi n.a.c."
Avanzo vincolato	2.151.547,85	09 03 1 04 10307904 "Trasferimenti avanzo vincolato"
TOT avanzo libero	547.869,60	
TOT avanzo vincolato	2.151.547,85	

3. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, si dichiara la permanenza degli equilibri di bilancio relativamente all'esercizio 2026.

